

XII Galaxian Prix: pronti... via!

StoryWare, ovvero pagine dedicate a racconti di fantascienza e fantasy. Questo mese: il via alla gara (amichevole) di racconti Galaxian Prix, «Le mille vite di Odlà», un racconto di Aldo Amoretti e, come sempre, notizie varie nell'angolo delle news. On-line da qualche giorno anche la home page di StoryWare, le coordinate sono: <http://www.mclink.it/personal/MC3363/storyware/>

a cura di Marco Calvo

Sembra incredibile, ma una gara di racconti che si chiama «Galaxian Prix» è giunta alla sua XII edizione! Questa volta dietro il comitato organizzatore non ci sono solo io, ma gli ottimi Luigi Morelli (il principale colpevole), Andrea Carta e Mario Corsolini. Partecipate a frotte come per il passato; spedite racconti senza remore, ingiustificate modestie o timidezze, anche perché questa volta non tocca a me scavare tra i mucchi di posta in arrivo! Le regole come sempre sono semplici ed efficacemente esposte (mi auguro) nel bando allegato.

Detto questo, e in attesa dei vostri racconti, passiamo a «Le mille vite di Odlà», un bellissimo e originale racconto di Aldo Amoretti. Per la precisione, più che di racconto si tratta di tre episodi, tre parabole poetiche, unite fra loro da un medesimo protagonista e un unico percorso emotivo. Non amo la poesia come genere, e guardo con diffidenza agli scrittori che spesso ci si abbandonano, magari più per amore per le frasi «che suonano bene» che per reale «sentimento poetico» (ammesso che «sentimento poetico» significhi qualcosa), ma in questo caso c'è qualcosa in più rispetto alla semplice emozione, qualcosa che fa

pensare. Scandalizzatevi pure, ma i travagli sentimentali, gli inni eroici, gli affanni del cuore lasciano piuttosto indifferente un cialtrone come me. Insomma, *dupalle*, per dirla con le parole dei docenti della facoltà di Lettere e Filosofia di Oxford. «Le mille vite di Odlà» ci dà un pretesto più stimolante per riflettere. Non so se Aldo Amoretti si debba preoccupare per aver scritto qualcosa che mi è piaciuto, ma tant'è.

Volendo aggiungere un commento più qualificato al racconto, rubo le parole allo stesso Aldo. Posso farlo per una curiosa circostanza: nel secondo racconto arrivato qui in redazione Aldo ha inserito una interpretazione alle parabole contenute nel primo. Vale la pena leggere questa interpretazione, ma **non fatelo ora!** La riporto qui di seguito, saltatela per tornarci completata la lettura.

A presto!

Da un racconto di Aldo Amoretti, in riferimento a «Le mille vite di Odlà»:

«Sicuramente si tratta di racconti autobiografici, e penso siano tre episodi legati alla stessa storia sentimentale. Il primo racconto ci

L'illustrazione per il racconto «Le mille vite di Odlà» è stato realizzato da Paola Fortunati.



parla di un amore sbocciato fra due persone che si incontrano quasi furtivamente e si regalano poco per volta a loro stessi. Il tono è fiabesco perché il primo periodo dell'amore si vive in una dimensione astratta come nel mondo delle fiabe.

Il secondo ci parla dell'Etica e dell'Estetica, siamo di nuovo di fronte agli opposti che per tutta la vita costringeranno Odlà a vivere in uno stato di tensione emotiva.

La perfezione dell'amore

puro, vissuto lontano da tutto e da tutti, chiuso nel patio e riparato dalle tensioni esterne, ora viene a contatto con la cruda realtà.

Si può vivere una vita solo estetica, legata al piacere immediato?

Purtroppo no. Ci sono condizionamenti esterni, vite precedenti, impegni morali che inevitabilmente ci puntano il dito contro. E per poter vivere una vita realmente nuova bisogna affrontarli. Ed entriamo così nel vivo del

terzo racconto, dove Odlà percorre una metamorfosi, simboleggiata qui con il viaggio, che gli permetterà di affrontare il futuro senza che sia ipotecato dal passato.

Credo di essere stato così intensamente rapito dai suoi pensieri da interpretare correttamente le sue metafore».

Marco Calvo è raggiungibile su MCLink alla casella MC3363 e tramite Internet all'indirizzo marco.calvo@mclink.it.

Le mille vite di Odlà

racconto di Aldo Amoretti

C'era una volta...

un ragazzo di nome Odlà che viveva in una bianchissima città vicino al mare, dove tutto era coperto da uno strato sottilissimo di sale.

Era una città immensa che rincorreva il mare lungo le spiagge con case, strade, passeggiate e piazze.

La luce era abbagliante e spesso il mare, visto dalle

L'angolo delle news

Invito chiunque abbia novità che riguardano la letteratura, la fantascienza oppure il connubio letteratura+informatica in particolare, a segnalarmele via e-mail all'indirizzo: marco.calvo@mclink.it, o per posta ordinaria al recapito: Technimedia/StoryWare - Via Carlo Perrier, 9 - 00157 Roma.

Fabula

Su cortese segnalazione, un nuovo interessante sito raggiungibile via Internet:

Fabula è un'iniziativa rivolta a coloro che amano leggere e scrivere e a tutti gli appassionati di letteratura in generale. Oltre ad offrire spazi aperti di discussione su argomenti letterari e culturali, essa raccoglie nel suo archivio testi inediti di ogni genere e forma (racconti, romanzi, poesie, saggistica, etc.) con l'intento di garantire una «visibilità» a quella letteratura sommersa che, esclusa per vari motivi dal circuito editoriale ufficiale, era stata finora condannata a languire nei cassetti dei suoi autori, offrendo anche ad essa un pubblico che la possa leggere ed apprezzare. Un pubblico che, con l'ingresso in Internet, coincide virtualmente con il mondo intero.

La URL è: <http://www.infosquare.it/~fabula/fabula.html>.

In cantiere la nuova edizione della «Guida a Internet della EFF»

Ricordate che Liber Liber ha curato l'edizione italiana della «Guida a Internet della Electronic Frontier Foundation», uno dei manuali su Internet più diffusi al mondo? Ebbene, grazie a Luca Parisi (mc1980@mclink.it) e alla redazione di volontari che ha messo insieme, è in cantiere la traduzione della nuova versione.

Liber Liber, analogamente alla precedente edizione, la distribuirà gratuitamente su Internet in vari formati (puro testo, HTML, Word, ecc.). Ulteriori informazioni alla URL: <http://www.mclink.it/com/liberliber>.

Liber Liber

Il numero di testi della prima biblioteca «elettronica» in Italia raggiungibile via Internet comincia ad essere buono. Si tratta certamente di una iniziativa no-profit che non si giova di finanziamenti esterni, con tutti i limiti che da questo derivano (ma, lasciatemelo dire: anche vantaggi!), tuttavia ad oggi sono già più di sessanta i libri elettronici prelevabili gratuitamente. Alla raccolta questo mese si aggiungono: un interessante documento sulla Seconda Guerra mondiale: «Storia della mia morte - Il volo antifascista su Roma» di Lauro de Bosis, a cura di Alessandro Cortese de Bosis, per gentile concessione del curatore e della casa editrice Mancosu Editore s.r.l.; il noto «Dei delitti e delle pene», di Cesare Beccaria, il cui e-text è stato realizzato da Claudio Paganelli; l'altrettanto noto e interessante «Osservazioni sulla tortura e singolarmente sugli effetti che produsse all'occasione delle unzioni malefiche alle quali si attribuì la pestilenza che devastò Milano l'anno 1630» (meglio noto semplicemente come «Osservazioni sulla tortura»), di Pietro Verri, anche questo realizzato da Claudio Paganelli e infine un'altra donazione: «Il Dante di Montefiore Conca» di Angelo Chiaretti, speditoci dallo stesso Angelo Chiaretti. Mi piace notare che il numero di case editrici e di autori che ci inviano i propri libri cresce, a dimostrazione di quanto sosteniamo da sempre: i libri non sono prodotti di consumo come altri e, di conseguenza, devono e possono essere trattati diversamente.

Come sempre, ecco in sintesi le indicazioni per il prelievo (gratuito) dei testi: l'intera «biblioteca elettronica» del progetto Manuzio, composta al momento da più di 60 opere, tra cui la *Guida a Internet della Electronic Frontier Foundation*, *la Divina Commedia*, *I Malavoglia*, *I Promessi Sposi*, ecc., occupa sei floppy disk ad alta densità. Possono accedere GRATUITAMENTE a questa raccolta, tutti coloro che hanno accesso a Internet; basta collegarsi al seguente indirizzo elettronico dell'Università di Milano: <ftp://sunsite.dsi.unimi.it/pub/culture/Manuzio> oppure: <ftp://ftp.dsi.unimi.it/DSI/basagni/Manuzio> (attenzione a ri-

Come spedire un racconto a StoryWare

StoryWare è sempre alla ricerca di nuovi racconti, se hai scritto qualcosa non più lungo di circa 25 Kb (grosso modo 14 cartelle di 60 battute per 30) allora leggi quanto segue:

- 1) memorizza il tuo racconto o i tuoi racconti non più lunghi di circa 25 Kb su floppy disk da 3 1/2 (MS-DOS);
- 2) utilizza il formato ASCII, non impaginato (ovvero evita che ci siano dei ritorni a capo a ogni fine riga, ma solo a fine paragrafo) così da semplificare il passaggio da un computer all'altro;
- 3) in caso di dubbi, salva il racconto o i racconti in più formati;
- 4) inserisci nell'intestazione del racconto i tuoi dati (nome, cognome, recapito);
- 5) assicurati che non ci siano vincoli per la Technimedia alla pubblicazione (ovvero che sia tu a detenere i diritti dell'opera e che, na-

turalmente, non si tratti di racconti copiati);

6) spedisce il tutto al seguente recapito:

Technimedia - StoryWare
Via Carlo Perrier, 9
00157 Roma

Gli autori dei racconti pubblicati riceveranno un compenso di 100.000 lire lorde. Tutti i racconti giunti in redazione su floppy disk verranno inseriti nelle aree FS-RACCONTI e NARRATIVA-RACC di MC-link (insieme, naturalmente, al nome e al cognome dell'autore), dove sta nascendo una sorta di biblioteca (gratuita) di racconti. Se non desideri che la tua opera sia pubblicata su MC-link, sei cortesemente pregato di specificarlo nell'intestazione del racconto o nella lettera di accompagnamento.



spettare maiuscole e minuscole).

Chi non dispone di modem può richiedere l'invio di uno o più floppy disk del progetto Manuzio (al costo unitario, a titolo di rimborso spese, di lire 10.000. Per tutti e 6 i floppy il rimborso rimane pari a lire 40.000) tramite conto corrente postale numero 73225005 intestato a: Liber Liber, Via Cina, 40 - 00144 Roma, con causale: «Il sottoscritto <nome e indirizzo> desidera <numero di floppy disk da inviare> contenenti i testi del progetto Manuzio». In alternativa al conto corrente è possibile inviare il denaro tramite assegno o con un vaglia (questi ultimi due sistemi sono più veloci). Non ci si dimentichi di specificare sempre, in stampatello ben leggibile, il proprio indirizzo! Il numero di telefono di Liber Liber per informazioni a voce è 06/52.20.05.05, il recapito e-mail è: liber.liber@mclink.it, la home page è: <http://www.mclink.it/com/liberliber>.

Liber Liber ringrazia la Technimedia e MC-link per lo spazio gentilmente concesso.

strette strade, sembrava una tavola verticale blu cobalto.

Odlà viveva in una delle infinite case, una qualunque, con un grande patio per il quale filtrava la vita esterna della città.

I rumori e la luce rimbombavano sui bianchi muri in un gioco di carambole prima di entrare nei suoi occhi e nella sua mente.

Pensava molto, forse troppo, ed i suoi pensieri uscivano dal patio come da un camino, e tutta la città vedeva le parole perdersi nel cielo come i palloncini rincorsi dallo sguardo dei bambini, tristi per aver avuto la mano e la presa troppo delicata.

Odlà sembrava un ragazzo come tanti altri, in realtà aveva una particolarità, pensava, e ogni pensiero diventava un filo, un vero filo di cotone, che si srotolava lì per terra sulle bianche pietre del selciato.

Ogni sera, quando il sole scivolava sui rami del glicine regalando le ultime ombre, O. raccoglieva i mille fili sparsi e con pazienza si sedeva al telaio per tessere lungo la notte un nuovo vestito.

Ogni giorno, ed anche in questo paese il tempo passava con minuti, ore e giorni, si trovava sempre più ricco di idee e vestiti.

Arrivò la primavera e come in tutte la fiabe O. incontrò una ragazza e si innamorò.

E per la prima volta senti il bisogno di parlare, di regalarle tutti i suoi pensieri, ma

era anche preoccupato perché fino ad allora aveva pensato solo a se stesso ed al suo gatto che però non parlava come non parlavano il glicine, il pozzo e l'intonaco coperto di sale.

Dicevo che senti il bisogno di parlare e di amare, e mentre parlava si accorse che la trama e l'ordito del vestito che indossava si sfilavano tornando ad essere semplici fili.

Tutto andava bene, se non un bel giorno, si fa per dire, si trovò incredulo, con gli occhi sbarrati, davanti all'armadio vuoto. Non aveva più vestiti né idee.

La ragazza arrivò puntuale e lui, dopo mille ripensamenti, con il cervello vuoto come una piscina d'inverno, decise di riceverla.

Si trovò di fronte a lei tutto nudo e per la prima volta provò vergogna e paura. Non aveva più nulla da regalarle e lo stesso suo corpo, che altre volte si era spogliato lentamente con il fluire dei discorsi, era lì indifeso.

Preso dalla disperazione si voltò per fuggire, ma lei per la prima volta parlò, e la sua voce lo fermò tenendolo per un braccio. Cominciò a raccontare, e il suo vestito si sfilacciava, ed ogni parola era un filo che cadeva per terra, e tutti quei fili che lui le aveva regalato ora formavano un giaciglio sul quale caddero e cominciarono a fare l'amore.

C'era una volta...
una ragazza chiamata Poesia. Viveva in fondo ad una stretta strada che incoronava il mare.

Il suo dono era l'equilibrio, sapeva giocare con gli animali e tener testa agli uomini del villaggio, aveva la ragione e l'intuizione come compagne di viaggio.

Quando parlava gli uomini si azzittivano colpiti dalla chiarezza dei suoi pensieri e gli uccelli cominciarono a cantare accompagnando il suono dolce della sua voce.

Un bel giorno incontrò un ragazzo di nome Odlà e si innamorarono.

Andava tutto bene fino a quando il signore della con-

tea, roso dall'invidia, decise di far uccidere Poesia.

Un suo scagnozzo, Astar-te, il più crudele, partì di prima mattina e raggiunse la casa dopo tre giorni di cammino.

Arrivò vicino al giardino e si nascose dietro ad un melo da dove la vide intenta a curare le rose. Inutile dire che rimase talmente colpito dalla sua grazia che decise di ucciderla subito prima di cambiare idea. Saltò con un balzo nel giardino e senza esitare un momento le sferrò un colpo di spada che la divise in due metà esattamente uguali.

Poi, preso dal rimorso, andò ad impiccarsi al melo lì vicino.

Il taglio fu così forte e preciso che neanche una goccia di sangue fuoriuscì, e Poesia continuò a vivere in due sorelle gemelle, Etica ed Estetica.

Per un po' di tempo vissero insieme nella casa di Poesia, poi, dopo mille litigate dovute ai loro caratteri opposti, decisero di demolire la grande casa e farne con gli stessi pezzi due più piccole una di fronte all'altra.

E Odlà che fine ha fatto? Odlà divenne la persona più indecisa del mondo e triste come Fiocco di Neve.

Così spinto dal suo amore decise di vivere con Etica. Con lei le giornate scorrevano lentamente, le responsabilità della vita comune erano saldamente affrontate con ragione, e la rinunce necessarie per una vita di coppia erano compensate dalla stima reciproca.

Tutto andava bene, troppo bene, e Odlà ogni giorno si affacciava alla finestra annoiato e vedeva dall'altra parte Estetica che correva, piangeva, rideva e senza sosta beveva ogni attimo della sua vita.

Odlà a forza di guardare divenne miope e un bel giorno quasi cieco lasciò Etica ed andò a vivere con Estetica.

Le giornate scorrevano veloci, intense, ogni parte del loro corpo viveva tal-

mente intensamente che acquisiva coscienza di esistere e le bocche si innamoravano, e le mani si intrecciavano, e i pensieri, felici di poter esistere realmente, correvano per la casa sbattendo contro i muri. O. cominciò a perdere il senso del tempo, esisteva solo il presente e l'emozione di viverlo. Anche gli occhi cominciarono a migliorare e dopo tre mesi O. ci vedeva di nuovo. Era felice ma così stanco da non poterlo neanche sapere. E così una sera si fermò davanti alla finestra, e come in un gioco di specchi, vide Etica tranquilla che accudiva le piante. E gli tornarono in mente il passato ed il futuro, tempi esclusi dalla gioia dell'estasi. E così abbandonò anche Estetica e cominciò a camminare senza meta come un vagabondo per le campagne della contea.

Ogni sera andava fino in fondo alla strada e stava ore desiderando di spezzarsi in due e poter correre da entrambe.

Un bel giorno invece di fermarsi in fondo alla strada continuò dritto fino al mare e camminando entrò nell'acqua e cominciò a nuotare in compagnia dei pesci verso l'orizzonte lontano.

* * *

Se ne andò e lasciò tutto e tutti.

Erano mesi ormai che non riusciva più ad entrare nella realtà, tutto quello che gli accadeva intorno lo vedeva come attraverso il vetro di un acquario, consapevolmente deformato.

Questa partenza fu come un lutto, fece più male agli altri che a lui.

Non dovette neanche soffrire quell'attimo che precede inevitabilmente la morte, quando consapevolmente ed inconsciamente il tuo corpo sa che è finita.

E se ne andò.

Ma prima di allontanarsi con il corpo e con la mente decise di lasciare ad ognuno un pezzetto della sua vita.

XII Galaxian Prix: bando di gara

Il Galaxian Prix non è un concorso, ma piuttosto una gara amichevole di racconti. La giuria è composta dai lettori di MC-link, che leggeranno le opere in gara archiviate nell'area FS-RACCONTI e le voteranno pubblicamente nell'area FS-CLUB di MC-link. Il vincitore si aggiudicherà un anno di abbonamento a MCmicrocomputer oppure, a scelta, a MC-link e il racconto, salvo diverse esigenze, verrà pubblicato sul numero di giugno di MCmicrocomputer, rubrica StoryWare. Ecco il bando:

1) Ogni autore può inviare un solo proprio racconto, non è necessario che sia inedito, ma non devono esserci vincoli per la Technimedia alla pubblicazione;

2) Saranno ammesse solo le storie memorizzate su floppy disk da 3 e 1/2 in formato ASCII, ovvero NON in un formato proprietario di un determinato word processor;

3) I testi non devono essere impaginati, ovvero il riporto a capo andrà posto solo a fine paragrafo, NON ad ogni fine riga (formato ASCII chilometrico). In caso di dubbi, memorizzare il file in più formati;

4) La lunghezza massima consentita è 28 Kbyte (circa 16 cartelle 30 X 60);

5) Il floppy disk, o il file per chi ricorrerà al modem, deve giungere alla redazione di StoryWare - MCmicrocomputer (Via Carlo Perrier, 9 - 00157 Roma, e-mail: mc5225@mclink.it) entro il 10 aprile 1996;

6) Nelle prime righe del file che contiene il racconto si prega di inserire i propri dati (nome, cognome, indirizzo) e l'esplicita dichiarazione: «Il racconto partecipa alla XII edizione del Galaxian Prix», o simile;

7) Il concorso non avrà tema specifico: i partecipanti sono semplicemente invitati a creare uno scenario quanto più possibile originale;

8) La partecipazione è gratuita.

In palio c'è la pubblicazione sulle pagine di StoryWare, 100.000 lire lorde e, a scelta, un abbonamento di un anno a MCmicrocomputer o a MC-link. L'indirizzo cui inviare il racconto è:

MCmicrocomputer
StoryWare - XII Galaxian Prix
Via Carlo Perrier, 9
00157 Roma
e-mail: mc5225@mclink.it

E mise in bell'ordine tutto quello che aveva fatto parte di lui, i suoi libri, la sua vespa, i disegni, insomma tutto quello che era vissuto con la sua esistenza.

E parti.

Scrisse un testamento con precise disposizioni, per consegnare ogni parte a chi avrebbe saputo renderla immortale.

Il lutto durò molto per alcuni e pochi attimi per altri.

Partì di prima mattina, vestito di novità, tutto gli pareva diverso e man mano che camminava lasciava lungo la strada pezzi di sé e del suo carattere.

Dopo qualche giorno si fermò davanti ad una vetrina e specchiandosi nel ve-

tro e negli occhi dei commessi divertiti sorrisi compiaciuto dei suoi nuovi capelli biondi.

Inutile dire che le perdite erano compensate dalle nuove esperienze che gli rotolavano addosso e solo noi che narriamo la vicenda dall'alto possiamo dire che dopo pochi giorni si trovò ad essere un uomo nuovo senza neanche essersene accorto.

Intanto nel suo paese in pochi continuavano a pensarlo.

Tutti, chi più e chi meno, lo immaginavano nelle situazioni più strane.

La fidanzata era convinta che fosse scappato per amore ed ora felice fra le

braccia di una donna saracena si lasciasse andare alle più sconvolgenti passioni.

Il padre prima si incazzò perché si doveva finire un lavoro insieme, poi, come tutti i padri, capì quella fuga come ne avrebbe capito una sua da quella vita noiosa.

Ma lui non fuggiva da nulla, perché non esistendo più lui non esisteva neanche qualcosa da cui fuggire.

Insomma, per farla breve, tutti continuavano a perdere tempo.

Solo uno di loro, il suo migliore amico, intuì che con quel testamento Oda aveva voluto fare una cosa diversa, forse l'unica che si può fare per non fuggire.

E decise come Pollicino di

seguire la strada cosparsa delle sue briciole.

E lungo il cammino trovò un asfaltista con i suoi riccioli neri, un falegname che zoppicava e rideva come un tacchino, un marinaio ubriaco di Rum.

Con pazienza ripercorse tutto il cammino ed arrivò in una bellissima città di mare, l'ultima prima dell'oceano.

Ormai felice e triste testimone di questa metamorfosi si andò a sedere in riva al mare e per poco non gli venne un colpo quando, seduto lì di fianco, vide un giovane biondo con tatuato sul braccio sinistro due serpenti intrecciati, quell'unica cosa che non aveva potuto dare a nessuno.

Il Software a Misura d'Uomo

DOMUS

Amministrazione Condomini

La gestione di un condominio non è solo una somma di eventi contabili ma un intreccio di dettagli.

DOMUS è il programma ideale per l'Amministratore di condominio che consente un notevole dettaglio sull'immissione e sull'estrapolazione dei dati.

DOMUS non teme numero di condomini, non teme numeri di scale, li contiene e soprattutto li gestisce.

DOMINO

Gestione Contabilità Cantieri

Gestire un cantiere adesso è più facile.

Lo abbiamo creato per questo è **DOMINO**. È uno strumento semplice ed affidabile sviluppato per gli Studi Tecnici e le Imprese che si occupano della gestione della contabilità cantieri e del computo metrico. Può gestire prezzi diversi e cantieri diversi.

DOMINO: la semplicità di una costruzione.

NOMOS

Gestione Studio Legale

Dalla disamina in poi c'è **NOMOS** un potente strumento multiutente e multiavvocato che gestisce, in maniera integrata lo Studio Legale.

Gestisce clienti e pratiche in maniera totale, permettendo interrogazioni costanti ed aggiornate. Semplifica la gestione dei diritti e degli onorari TNF calcolando automaticamente il valore della pratica. Gestisce l'agenda scadenziario adempimenti permettendo stampe selezionabili per data.

CONPRO

Contabilità Professionisti

Avere sotto controllo i propri conti non è più un problema. **CONPRO** è adatto soprattutto a chi non conosce la contabilità in partita doppia ma, nella crescente esigenza di aggiornare e controllare i movimenti contabili di uno studio professionale, cerca uno strumento semplice che non stravolga l'organizzazione preesistente.

CONPRO la contabilità facile.

• Altri Titoli Disponibili •

ASSIST

Gestione Assistenza e Ricambi

L. 790.000

TECNO

Gestione Studio Tecnico

L. 590.000

COTTON

Magazzino Abbigliamento

L. 790.000

CURSOR

Gestione Aziende di Trasporto

L. 1.500.000

L. 1.500.000



MILANO

Tel. 02/38.09.33.41 - Fax 02/38.00.33.05

BARI

Tel. 080/557.53.99 - Fax 080/556.46.13

Hot-Line 080/556.67.64

E-Mail: COMPUTER.CLUB@MAIL.CLIO.IT

R I V E N D I T O R I A U T O R I Z Z A T I

Agrigento (AG) 0922-25360 • **L'Aquila (AQ)** 0862-413261 • **Atripalda (AV)** 0825-782691 • **Benevento (BV)** 0824-42721 • **Laives (BZ)** 0471-955230
Quartu S.E. (CA) 070-827154 • **Praia A Mare (CS)** 0985-777437 • **Catania (CT)** 095-421235 • **San Severo (FG)** 0882-375841
Tricase (LE) 0833-545048 • **Casorezzo (MI)** 02-90296122 • **Viadana (MN)** 0375-780217 • **Napoli (NA)** 081-2395663 • **Nola (NA)** 081-5124265
Pianella (PE) 085-973215 • **Vigevano (PV)** 0381-40928 • **Lagonegro (PZ)** 0973-22843 • **Roma (RM)** 06-5915417 • **Cassibile (SR)** 0931-718852
Olbia (SS) 078-950115 • **Martina Franca (TA)** 080-902582 • **Verona (VR)** 045-8100875